

CALATABIANO. Per Carmelo e Mariano Spinella e Rosario Lizzio erano state chieste pene tra 18 e 24 anni

Omicidio Mazzullo, tre assoluzioni



DOMENICO MAZZULLO

Ancora assoluzioni clamorose al processo di primo grado per l'omicidio del muratore calatabiano Domenico Mazzullo, freddato in pieno centro a Calatabiano, nell'ambito di un presunto regolamento di conti, il 19 novembre del 2002.

Ieri, con sentenza emessa dal gup del Tribunale di Catania Anna Maggiore, sono stati assolti per non aver commesso il fatto i fratelli Carmelo e Mariano Spinella e Rosario Lizzio, accusati del delitto. Durante il processo il Pm, il procuratore Giuseppe Gennaro, aveva chiesto la condanna dei tre imputati a pene da 24 a 18 anni di reclusione, sono state invece accolte le richieste del nastro collegio di difesa, composto dagli avv. Francesco Antille,

Il muratore venne freddato il 19 novembre del 2002

Antonio Noè, Ernesto Pino, Giovanni Spada e Tancredi Tracò.

Questo processo costituisce un'appendice dell'altro, instaurato contro Antonino Cintorino (recluso per altri fatti con il regime del 41 bis nel carcere romano di Rebibbia) nella veste di mandante dell'omicidio, anch'esso definito con sentenza di assoluzione della Corte d'Assise d'Appello di Catania,

l'8 dicembre del 2011, contro la quale pende ricorso per cassazione del Procuratore Generale.

L'accusa si basava sulle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, Salvatore Centorrino, messinese, per anni organico al clan Cappello. Quest'ultimo aveva ricostruito nel dettaglio il presunto movente dell'omicidio, asserendo di avere ricevuto in carcere le confidenze dell'ex compagno di cella, Nino Cintorino, riguardo l'ordine di uccidere Mazzullo, commissionando l'omicidio a Carmelo Spinella, presunto affiliato in stato di libertà, tramite lettere cifrate nelle quali il riferimento ai cavalli ("dobbiamo sistemare quel cavallo nella stalla", era scritto in una delle lettere indirizzate a Rosario



CARMELO SPINELLA



MARIANO SPINELLA



ROSARIO LIZZIO

Lizzio) stava a indicare l'ordine di morte. Si trattava chiaramente di un messaggio in codice: i carabinieri, infatti, accertarono che nessuno dei destinatari delle missive o di altri affiliati del gruppo mafioso possedeva un cavallo. Mazzullo fu ucciso con due colpi di revolver sparati da distanza ravvicinata nell'attimo in cui si apprestava a

mettersi al volante della propria auto, un quadriciclo della Piaggio. Come sottolinea il collegio di difesa degli imputati assolti, sulla scorta della sentenza emessa ieri dal Gup "la teoria accusatoria, dopo l'assoluzione di Cintorino, è stata smentita una seconda volta".

MARIO PREVITERA

in breve

GIARRE

Consegna del premio di poesia «S. Valentino»
f. b.) Oggi alle 18,30, nei locali del Palazzo delle Culture, in piazza Macherione, consegna del 7° premio di poesia «S. Valentino - Città di Giarre». Il premio, articolato nelle sezioni di lingua e dialetto siciliano, è stato organizzato dalla locale Pro loco e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

GIARRE

Le aurore boreali al Palazzo delle culture

m. g. l.) Questo pomeriggio alle 16,15 nella sala Romeo del Palazzo delle Culture l'Unitre di Giarre organizza una conferenza sul tema «Le aurore boreali». Relatore il dott. Antonino Francesco Lanza, dell'Osservatorio astrofisico di Catania.

GIARRE

Le fiabe secondo la Fidapa

a. f.) Oggi alle 17, nella sede del Salone degli Specchi del Palazzo di Città, la Fidapa sezione Giarre-Riposto, presieduta da Rosaria Murabito, in collaborazione con le socie del direttivo, organizza la conferenza su «La fiaba, regina della tradizione orale», relazionata dalla prof. ssa Maria Pia Russo. Letture a cura degli attori Daniela Alfonso e Alfio Zappalà.

GIARRE

Stasera Messa per Benedetto XVI

m. g. l.) Questa sera alle ore 20, in concomitanza con la conclusione del ministero piatino di Papa Benedetto XVI, in chiesa madre le comunità parrocchiali giarresi celebreranno una Messa.

GIARRE

Incontri associazione «Scienza & Vita»

m. g. l.) L'associazione «Scienza & Vita» di Giarre-Riposto, presieduta dal dott. Salvo Mauro, organizza una serie di incontri mensili di formazione in bioetica che si terranno nella saletta «Mons. Leonardi», annessa al Duomo, e con ingresso da via Sartori 32. Il primo appuntamento si terrà il 12 marzo alle ore 20. Don Daniele Raciti relaziona sul tema «L'uomo, spirito incarnato. La persona umana e la sua centralità. Il corpo e i suoi valori». Il 9 aprile, alle ore 20, il tema trattato sarà «Relazionalità e sessualità nella procreazione» e vedrà come relatore il dott. Salvo Mauro. Il 7 maggio, alle 20, l'arciprete don Domenico Massimino e l'avv. Sidro Barbagallo tratteranno il tema «La famiglia: ha una verità intrinseca?».

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Franco - Via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: Patti - Via Roma, 13/a; GIARRE: Buda - via Callipoli, 171; RIPOSTO: Pulverenti - Corso Italia, 69; S. G. MONTEBELLO: Daidone - Via Dusmet, 11.

FIUMEFREDDO. Nei prossimi giorni scatterà la seconda fase degli interventi nella frazione Marina di Cottone

Ex cartiera Siace, bonifica amianto

Nei prossimi giorni di marzo dovrebbero iniziare i lavori della seconda fase di caratura per la bonifica definitiva dalla presenza di amianto nell'ex sito della cartiera Siace di Fiumefreddo, posizionato nel territorio di Marina di Cottone. La spesa complessiva prevista è di 640 mila 269 euro. L'impresa Isea, nell'aggiudicazione dei lavori ha effettuato un ribasso del 32,3735%. Per disposizioni contrattuali, i lavori dovranno essere ultimati entro 90 giorni dalla data del verbale di consegna e, comunque, dovranno concludersi entro giugno del 2013. Si presuppone che con questa operazione si chiude la fase di messa in sicurezza dall'impatto ambientale per la presenza di amianto.

Rimane sempre oscura e nebulosa la scelta sulla valorizzazione dell'area che, obbligatoriamente, stante alle normative del Piano regolatore generale, dovrebbe avere un profilo di matrice turistica. È chiaro come di questa terminologia si sia abusato nel tempo, considerato che la Provincia regionale di Catania acquistò il manufatto industriale dalla società parco scientifico e tecnologico nel lontano 1998, spendendo la notevole cifra di 17 miliardi di vecchie li-



Gli interventi di bonifica dell'ex stabilimento «Siace» saranno conclusi entro il prossimo giugno

re, con un risparmio dalla valutazione tecnica di ben 4 miliardi per l'obbligo di bonifica dei 42 ettari di terreno, una parte boschiva con la presenza di piante di eucalipto che servivano alla produzione di cellulosa. L'unico atto concreto messo in opera dall'Ente intermedio, fu nel 2001 l'affidamento del progetto di prefattibilità ad una ditta canadese, per un importo di 250 milioni di lire, per la verifica nella creazione di un parco divertimenti a tema, il più grande del Mezzogiorno d'Italia e secondo solo a

quello di Gardenlandia.

Dal 2008 la Procura di Catania, a seguito di indagini investigative della Guardia di finanza della Compagnia di Riposto, ha provveduto a ripetuti sequestri del sito costringendo la Provincia ad effettuare i lavori di bonifica ambientale. Dopo una spesa complessiva di oltre 14 milioni di euro, la popolazione spera nella realizzazione di un'opera per una garanzia occupazionale che valorizzi tutta la fascia territoriale.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

CALATABIANO, È MORTO SANTO PRESTANDREA



SANTO PRESTANDREA GUIDA LA «CALATA DI SAN FILIPPO»

La «Calata» perde il timoniere

Per quasi 40 anni è stato il timoniere della storica «Calata di San Filippo», diventando il simbolo di una delle più importanti tradizioni folcloristiche dell'isola, che si svolge a Calatabiano da oltre 300 anni, il terzo sabato di maggio.

Santo Prestandrea, impresario di pompe funebri e agricoltore è morto a 83 anni, dopo aver guidato, per circa 40 anni un manipolo di giovani portatori che portano giù a precipizio dalla chiesa del SS. Crocifisso al paese la vara col protettore nero.

Santo Prestandrea passerà alla storia sicuramente come il più longevo e senz'altro uno dei più bravi capivara della festa dedicata a San Filippo Siriacco, ruolo che ha ricoperto sino al 2005, donando emozioni alle migliaia di persone che puntualmente affollano il monte Castello in occasione dei festeg-

giamenti in onore del Santo protettore di Calatabiano.

Nel maggio del 2000, finiti i festeggiamenti, con la voce rotta dall'emozione aveva annunciato al collega Giuseppe Fumia, che quella sarebbe stata la sua ultima fatica. «Non ho la forza di un tempo - aveva confidato - tuttavia, correndo davanti alla vara ho rincorato i portatori, dando un contributo determinante al buon esito della calata». L'anno successivo non fu così, in lui prevalse la devozione verso il Santo, e con grande impegno e generosità tornò a guidare la vara, dando il meglio di sé.

Appresa la notizia della scomparsa, il comitato dei festeggiamenti di San Filippo, presieduto dal parroco Sebastiano Leotta, ha espresso il proprio cordoglio.

SALVATORE ZAPPULLA

Rotary Club Giarre assistenza ai malati

Il Rotary club Giarre Riviera Ionico-Etna, presieduto da Francesco Rodolico, così come auspicato dal Governatore Distrettuale Gaetano Lo Cicero, ha celebrato il 108° anniversario della fondazione del Rotary International, con due attività di servizio svolte dai soci nei giorni scorsi. Nella scuola primaria dell'Istituto «Figlie di Maria Immacolata» di Giarre, il socio Enzo Coco, pediatra, ha tenuto una conferenza sul tema dell'educazione alimentare dell'infanzia. Nella sede del «Boccone del povero», invece, il presidente del club, Francesco Rodolico, neurologo, coadiuvato dalla dott. ssa Maria Barbagallo, logopedista, dalla dott. ssa Laura Zappalà, mediatore familiare e da due volontari dell'associazione «Misericordia» di Giarre, ha effettuato delle visite mediche gratuite per pazienti affetti da malattie neurodegenerative. Da questa esperienza è emersa la necessità di istituire nel mese di marzo un corso teorico pratico gratuito per coloro i quali assistono i malati di morbo di Parkinson.

omnibus

Studenti-attori per la legalità al «Pantano» di Riposto

Gli studenti dell'istituto tecnico commerciale Edoardo Pantano di Riposto sul palco per la legalità.

Martedì mattina al teatro Rex è andato in scena il musical «La fattoria degli animali» scritta da George Orwell e riadattata per l'occasione da Rosario Minardi, che si è anche occupato della regia dello spettacolo, mentre si è occupata della coreografia la professoressa Giusy Ferrante.

«Questo lavoro - ha spiegato una professoressa impegnata nell'organizzazione dell'evento, Anna Lucà - rientrava nell'orbita del progetto «Sport e legalità» che il nostro Istituto da diverso tempo porta avanti con notevoli risultati».

«Lo scopo - ha continuato la prof. ssa Lucà - è quello di sensibilizzare i nostri studenti nei confronti dei temi legati alla legalità, attraverso attività

che li coinvolgono attivamente. In tutto erano ventidue gli alunni che hanno partecipato allo spettacolo, e che si sono subito impegnati al massimo, mostrando grande interesse e senso di responsabilità. La morale della storia che abbiamo cercato di raccontare è che mai l'uomo deve smettere di ricercare la legalità e la giustizia, mentre deve evitare quegli ideali utopistici che propongono la giustizia solo da un punto di vista illusorio piuttosto che reale».

«Il fatto che i ragazzi - ha concluso la professoressa - si siano mostrati così interessati nei confronti di questo spettacolo dimostra che progetti come questo possono far crescere gli studenti da un punto di vista umano, aumentando sempre di più in loro la consapevolezza dell'importanza di rispettare le leggi».



A fine spettacolo si è esibito il complesso «Strangers» composto da alcuni alunni dell'Istituto «Mazzei» di Giarre.

DARIO CALDERONE

Gli studenti protagonisti del recital «La fattoria degli animali» al teatro Rex (Foto Di Guardo)

«Archimede eroe della scienza» alla Storia Patria

Nell'ambito degli appuntamenti organizzati dalla società giarrese di storia patria e cultura, il relatore prof. Alfino Grasso ha tratteggiato il personaggio di Archimede definendolo eroe della scienza e genio universale e con le sue invenzioni ha cambiato il mondo. Matematico, fisico, inventore unico con i suoi studi e le sue scoperte lasciò tracce di grande importanza nella storia e nella scienza. La fama di Archimede è legata soprattutto alle sue scoperte nel campo della geometria, della meccanica e dell'idrostatica, in meccanica creò la vite, la carrucola e la ruota dentata.

Tanto si è detto della vita del Siracusano, uno dei massimi scienziati di cui si hanno pochi dati certi e diversi aneddoti ne raccontano le sue invenzioni tra cui una molto eclatante durante la II guerra punica quando su richiesta di Gerone II° il grande genio si dedicò alla realizzazione di macchine belliche che potessero proteggere la sua Città e difendersi dall'attacco dell'esercito romano, la macchina costruita da Archimede avrebbe scagliato massi ciclopici contro per allontanare gli invasori dallo sbarco sulle coste siracusane. Archimede finì la sua vita malamente, ucciso da soldati romani ma lascia una grande memoria storica.

ANNA FICHERA